

COMUNE di FIESSE

Provincia di Brescia

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2021

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare, l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n° 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, del D.Lgs. n° 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

L'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n° 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n° 118/2011, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- Criteri di valutazione utilizzati;
- Principali voci del conto del bilancio;
- Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione;
- Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione;
- Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni;
- Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria;
- Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- Elenco degli enti e organismi partecipati;
- Elenco delle partecipazioni dirette;
- Gli esiti alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate;
- Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati;
- Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021;
- Elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati;
- Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n° 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118" (D.Lgs. n° 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. n° 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è, pertanto, cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n° 13 Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n° 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n° 18 Prevalenza della sostanza sulla forma).

B) Le principali voci di bilancio

ANALISI DELLE ENTRATE

In questo paragrafo vengono approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti/cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo VI" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo VII" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere. Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

		Residui Attivi al 01/01/2021 (RS)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)
Titolo	Denominazione	Previsioni Definitive di Competenza (CP)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)	Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)	Totale Riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP 22.437,61				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP 177.121,34				
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finan	CP 0,00				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP 220.111,98				
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS 278.278,00 CP 989.594,92 CS 1.012.933,31	RC 978.596,62	2 A 1.061.615,45	CP 72.020,53	EP 149.165,58 EC 83.018,83 TR 232.184,41
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS 49.579,50 CP 163.628,48 CS 213.207,98	RC 150.902,96	A 197.503,66	CP 33.875,18	EP 976,04 EC 46.600,70 TR 47.576,74
Titolo3	Entrate extratributarie	RS 355.278,69 CP 356.145,05 CS 486.103,91	RC 126.966,96	A 304.425,41	CP -51.719,64	EP 332.338,29 EC 177.458,45 TR 509.796,74
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS 196.800,00 CP 1.499.300,00 CS 1.696.100,00	RC 110.862,78	A 226.509,91	CP -1.272.790,09	EP 92.856,90 EC 115.647,13 TR 208.504,03
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	CP 0,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00		CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS 44.165,44 CP 0,00 CS 44.165,44	RC 0,00		CP 0,00	EP 44.165,44 EC 0,00 TR 44.165,44
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 450.000,00 CS 450.000,00	RC 0,00	R 0,00 0 A 0,00 0 CS -450.000,00	CP -450.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

		Residui Attivi al 01/01/2021 (RS)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=R\$-RR+R)
Titolo	Denominazione	Previsioni Definitive di Competenza (CP)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)	Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)
		Previsioni Definitive	Totale Riscossioni	Maggiori o Minori		Totale Residui Attivi
		di Cassa (CS)	(TR=RR+RC)	Entrate di Cassa =TR-CS		da Riportare (TR=EP+EC)
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 9.998,44 CP 636.500,00 CS 646.498,44	RC 156.782,95	A 156.896,11	CP -479.603,89	EP 8.044,14 EC 113,16 TR 8.157,30
	Totale Titoli	RS 934.100,07 CP 4.095.168,45 CS 4.549.009,08	RC 1.524.112,27	A 1.946.950,54	CP -2.148.217,91	EP 627.546,39 EC 422.838,27 TR 1.050.384,66
	Totale Generale delle Entrate	RS 934.100,07 CP 4.514.839,38 CS 4.549.009,08	RC 1.524.112,27	A 1.946.950,54	CP -2.148.217,91	EP 627.546,39 EC 422.838,27 TR 1.050.384,66

¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

²⁾ Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

³⁾ Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2).

La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

⁴⁾ Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

⁵⁾ Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATA

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità*, *correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate, mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai princìpi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

TITOLO I - LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare ed entrando, quindi, nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa, per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto

amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione:

• *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il dettaglio di tale fattispecie di entrata è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie", delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare: la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.
- La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

ANALISI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE DEL TITOLO I

Le entrate del titolo I rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli Enti Locali, soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contributi statali.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Presupposto dell'imposta, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. n° 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n° 214/2011, è il possesso di qualunque bene immobile, ovvero la titolarità del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinato. In altri termini, deve essere pagata:

- dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni (esclusi quelli agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti e IAP);
- dai titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni:
- dai locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);
- dai concessionari di aree demaniali.

Dal 2016 la legge di stabilità ha inoltre previsto una riduzione dell'IMU per i fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati". In sostanza i macchinari fissi non sono considerati ai fini della determinazione

della rendita catastale, e pertanto del valore ai fini IMU.

L'IMU è riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'IMU per l'esercizio 2021 è stata accertata per € 376.118,34.

Sono state inoltre accertate somme a titolo di recupero dell'evasione tributaria IMU / TASI per € 100.197,86

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F

Con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n° 360, successivamente modificato dalle Leggi n° 133/1999, n° 342/2000, n° 388/2000 e n° 383/2001 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.

I Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, nella misura non superiore, con riferimento al primo triennio di applicazione, complessivamente a 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali.

La legge finanziaria 2007 (Legge n°296/2006) ha previsto inoltre la possibilità di variare con regolamento l'aliquota di compartecipazione non oltre 0,8 punti percentuali e di stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

L'addizionale comunale all'Irpef è riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Per il Comune di Fiesse, il gettito accertato nel 2021 è stato di € **117.402,64**, sulla base dell'aliquota unica stabilita allo 0,70% e la soglia di esenzione ad € 10.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2021

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1, della Legge n° 228/2012, al netto delle relative poste compensative, è stato accertato a bilancio per € 256.602,45, sulla base di apposite comunicazioni ministeriali.

TARI

La TARI è riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano Economico Finanziario. L'accertamento per il 2021 relativo alle entrate per la tassa rifiuti è stato pari ad € 180.152,69.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per un totale di € 135.411,44 (sulla base della competenza più residui) di cui:

€ 3.700,79 da Tarsu;

€ 13.782,40 da Tares;

€ 117.928,25 da Tari

TITOLO II - LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'Unione Europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Per il 2021 sono stati accertati trasferimenti correnti per € 197.503,66.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI
Titolo 2	Trasferimenti correnti	
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	197.503,66
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	140.134,93
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	57.368,73
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
2000000	Totale Titolo 2	197.503,66

TITOLO III - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare ed entrando, quindi, nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando, quindi, il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue, invece, il criterio di cassa, per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando, quindi, la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Gli accertamenti per le entrate di questo titolo nel 2021 ammontano ad € 304.425,41.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie, mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI
Titolo 3	Entrate extratributarie	,
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.321,06
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	47.731,03
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.590,03
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	107.395,29
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	107.395,29
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,29
3030300	Altri interessi attivi	0,29
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	67.708,77
3050200	Rimborsi in entrata	14.050,63
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	53.658,14
3000000	Totale Titolo 3	304.425,41

Di seguito verranno analizzate alcune voci soggette a vincoli specifici imposti dalla legge, ovvero le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del D.Lgs. n° 285/92)

L'art. 208, del D.Lgs. n° 285/1992, stabilisce:

- 1. al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- 2. al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale;
- 3. al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 % dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- 4. al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad

assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità, ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 121/2002 e s.m.i., sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni, ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

(Art. 142, comma 12-quater, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione Ente Locale: FIESSE (BS)

Codice Ente Locale: 1030150660 Tipologia ente: COMUNE

Anno a cui si riferiscono i proventi: 2021

L'ente dichiara in relazione alla presente certificazione di avere proventi SI

Il comune fa parte di una unione di comuni che invia il rendiconto NO

Il comune ha una convenzione in cui il comune capofila invia il rendiconto NO

2. PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA, COME RISULTANTI DALLA CONTABILITA' DELL'ENTE DELL'ANNO PRECEDENTE

- i dati contenuti si intendono da rendiconto approvato: NO
- i dati contenuti si intendono da verbale di chiusura: SI

QUADRO 1

DESCRIZIONE	ORTO
A) Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione	€ 83.824,39
delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	
B) Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui	€ 0,00
all'art.142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione	
C) 50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui	€ 5.360,45
all'art.142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale	
D) 50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui	€ 0,00
all'art.142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell'ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti	
da altri enti	
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI VELOCITA' EX ART.142, COMMA 12-BIS	€ 5.360,45
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€ 89.184,84

Specificazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142,

Per i proventi di cui al punto C indicare in questa sezione gli importi versati ai singoli enti e la loro denominazione.

TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE LOCALE BENEFICIARIO	IMPO	ORTO
AMMINISTRAZIONE	BRESCIA		€ 5.360,45
PROVINCIALE/LIBERI CON	ISORZI		
-		TOTALE C	€ 5.360,45

Per i proventi di cui al punto D indicare in questa sezione gli importi versati ai singoli enti e la loro denominazione.

TIPO ENTE DENOMINAZIONE ENTE LOCALE BENEFICIARIO IMPO

3. DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 208 COMMA 1 E DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' DI CUI ALL'ART.142, COMMA 12-BIS

Proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada di cui all'art. 208 comma 1 (ad eccezione delle violazioni dei limiti di velocità di cui all'art.142, comma 12-bis) - Quadro 2

DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA 4

IMPORTO

Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle	€ 861,32
strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche	€ 18.507,40
attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)	
Manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione	€ 12.926,74
del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni	
ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità	
ciclistica e misure di cui all'art.208, comma 5-bis (art.208, comma 4, lettera c)	
TOTALE	€ 32.295,46

Proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142 comma 12-bis - Quadro 3

DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 12-TER	IMPORTO
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi	€ 5.360,44
impianti)(art. 142. comma 12-ter-1)	
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le	€ 0,00
spese relative al personale)(art. 142, comma 12-ter-2)	
TOTAL	_E € 5.360,44

4. UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 208 E DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' DI CUI ALL'ART.142, COMMA 12-BIS

L'utilizzo dei proventi, indicando gli interventi realizzati con il rispettivo costo a valere sulle risorse ad essi destinati nei quadri di cui al punto 3, viene riportato nei quadri seguenti. Ciascun intervento viene numerato da 1 a n ed i dati sono inseriti progressivamente fino a conclusione dell'intervento.

Utilizzo dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada di cui all'art.208 comma 1 (ad eccezione delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142, comma 12-bis) - Quadro 4

DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA		DENOMINAZIONE INTERVENTO	соѕто	PERCENTUALE REALIZZAZIONE
208-4-a	1	Fornitura segnaletica stradale verticale	€ 861,32	2 100.00 %
		TOTALE 208-4-a	e 861,32	2 100 %
208-4-b	1	Noleggio apparecchiature rilevazione infrazioni semaforiche	€ 14.640,00	83.33 %
208-4-b	2	spese per taratura autovelox	€ 939,40	100.00 %
		DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA 4	€ 15.579,40	0 84.34 %
208-4-c	1	manutenzione strade comunali	€ 2.813,40	0 46.94 %
208-4-c	2	manutenzione impianto illuminazione pubblica	€ 4.932,84	4 100.00 %
		DENOMINAZIONE INTERVENTO	€ 7.746,24	4 80.73 %
		TOTALE	€ 24.186,96	6

Utilizzo dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142, comma 12-bis - Quadro 5

DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 12-TER	N.	DENOMINAZIONE INTERVENTO COST	0	PERCENTUALE REALIZZAZIONE
142-12ter-1	1	manutenzione impianto illuminazione pubblica	€ 5.360,44	1 100.00 %
		TOTALE 142-12ter-1	€ 5.360,44	1 100 %
142-12ter-2			€ 0,00	
,		DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 12-TER	€ (0 %
		TOTALE	€ 5.360,44	1

TITOLO IV- LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare ed entrando, quindi, nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito, con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire*. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata, invece, all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso), per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale, mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

I proventi delle entrate in c/capitale sono stati destinati interamente al finanziamento delle spese in c/capitale

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI
Titolo 4	Entrate in conto capitale	
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	219.639,72
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	219.639,72
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.550,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.550,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.320,19
4050100	Permessi di costruire	5.320,19
4000000	Totale Titolo 4	226.509,91

La legge n° 232/2016 all'art. 1, comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni vengano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

TITOLO V- LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Comprende anche l'acquisizione di partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale alle società partecipate/controllate.

Nel 2021 non sono state accertate entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO VI - LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Questi movimenti, con poche eccezioni, riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare ed entrando, quindi, nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio, per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Per quanto concerne le operazioni di indebitamento occorre fare riferimento all'art. 10 della Legge n° 243/2012 come riscritto dall'art. 2 della Legge n° 164/2016 e s.m.i. I prescritti presupposti per le operazioni di indebitamento sono i seguenti:

- sono consentiti esclusivamente per il finanziamento delle spese di investimento nei limiti dell'art. n° 204 del TUEL Tale limite, stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato;
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata (vedasi la durata dei piani di ammortamento del bene);

In relazione al titolo VI delle entrate, si dà atto che:

- L'ente nel 2021 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui;
- Con deliberazione di C.C. n° 34 del 25/11/2015 il Comune ha concesso una fidejussione solidale a favore dell'istituto per il credito sportivo nell'interesse per l'associazione sportiva dilettantistica ASD Fiesse;
- L'ente non ha ricorso ad anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti;
- L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato;

- L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- L'ente ha rilevato un diverso utilizzo di mutui non ancora erogati.

TITOLO VII - LE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale, che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel 2021 non si è dato corso ad anticipazioni di tesoreria.

TITOLO IX - LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

A livello generale sono da imputare tra i servizi per conto di terzi tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali ad esempio quelle effettuate come sostituto di imposta. Per individuare quando l'Ente esercita la sua autonomia decisionale, il principio applicato individua 3 elementi: ammontare, tempi e destinatari della entrata/spesa. Se l'Ente ha il potere di modificare almeno uno di questi, la registrazione contabile non può avvenire tra i servizi conto terzi.

Si dà atto che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par. 7 del D.Lgs. n° 118/2011.

ANALISI DELLE SPESE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento, cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo, mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n. 9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo I" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo II" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo III" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo IV" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo V" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo VII" riassume le somme per partite di giro.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il

soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

COMUNE DI FIESSE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

			idui Passivi al /01/2021 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)			Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)
Titolo	Denominazione		isioni Definitive ompetenza (CP)	С	Pagamenti in :/Competenza (PC)		Impegni (I)	Economie di Competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui Passivi da ercizio di Competenza (EC=I-PC)
		Previ	isioni Definitive		Totale Pagamenti	ı	Fondo Pluriennale		To	otale Residui Passivi
		di	i Cassa (CS)		(TP=PR+PC)		Vincolato (FPV)		da	Riportare (TR=EP+EC)
Titolo1	Spese correnti	RS CP CS	326.959,81 1.623.253,82 1.779.625,70	PC	287.047,85 853.999,52 1.141.047,37	1	-21.992,76 1.286.723,94 30.420,50	ECP 306.109,3	EP 8 EC TR	
Titolo2	Spese in conto capitale	RS CP CS	90.180,10 1.770.145,51 1.686.946,64	PC	88.256,15 132.904,72 221.160,87	1	-18,67 268.654,50 / 173.378,97		EP 4 EC TR	
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PC	0,00 0,00 0,00	1	•	ECP 0,0	EP 0 EC TR	
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS CP CS	0,00 34.940,05 34.940,05	PC	0,00 32.940,05 32.940,05	1	0,00 33.246,06 ' 0,00	ECP 1.693,9	EP 9 EC TR	
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 450.000,00 450.000,00	РС	0,00 0,00 0,00	1		ECP 450.000,0	EP 0 EC TR	
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS CP CS	46.376,70 636.500,00 682.876,70	PC	25.092,81 142.276,25 167.369,06	1	-865,51 156.896,11 / 0,00	ECP 479.603,8	EP 9 EC TR	
	Totale Titoli	RS CP CS	463.516,61 4.514.839,38 4.634.389,09	PC	400.396,81 1.162.120,54 1.562.517,35	1	-22.876,94 1.745.520,61 203.799,47		EP 0 EC TR	
	Totale Generale delle Spese	RS CP CS	463.516,61 4.514.839,38 4.634.389,09	PC	400.396,81 1.162.120,54 1.562.517,35	1	-22.876,94 1.745.520,61 203.799,47	ECP 2.565.519,3	EP 0 EC TR	

ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE IN CONTO COMPETENZA PER MACRO AGGREGATI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109), a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando, quindi, nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale*). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Accantonamento rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici (missione 20);
- *Trattamento accessorio e premiante (personale*). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà

effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).* Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è stato provvisoriamente imputato all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura, per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui, pertanto, si rinvia.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

ī

	Titoli e Macroaggregati di Spesa	Totale
	Titolo 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	226.204,27
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.578,00
103	Acquisto di beni e servizi	751.223,98
104	Trasferimenti correnti	199.461,82
107	Interessi passivi	49.959,27
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.325,13
110	Altre spese correnti	37.971,47
100	Totale Titolo 1	1.286.723,94

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204), a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro, prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati, invece, necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati, pertanto, assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale, mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

	Titolo 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	268.654,50
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
200	Totale Titolo 2	268.654,50

LE SPESE DI INVESTIMENTO 2021

Di seguito è riportato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolati secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché all'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2021:

						E-4005/1	E-2563/1	E-2357/1	E-2358/1	E-4041/1	E-2543/1				Corrente	
	INVESTIMENTI 2021	Stanziamento 2021	FPV capitale USCITE 2021	Competenza 2021	FPV capitale ENTRATA (proveniente dal 2020)	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA - PROGETTO MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	CONTRIBUTO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	CONTRIBUTO R.L. PER PARCO GIOCHI INCLUSIVO	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANIST.	Alienazione terreno di proprietà comunale	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER INVESTIMENTI	Avanzo vincolato Fondo Funzioni Fondamentali	Avenzo destinato	Avanzo libero	Avanzo economico (entrate correnti che finanziano investimenti)	
U-1792/1	PALAZZO MUNICIPALE MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	15.860,00		15.860,00	15.860,00											15.860,00
U-1757/1	ACQUISTO SOFTWARE UFFICI COMUNALI	372,10		372,10						372,10						372,10
U-1998/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	32.827,91	3.272,09	36.100,00	6.100,00	30.000,00										36.100,00
U-2575/1	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE	47.056,90	76.500,00	123.556,90	47.056,90		76.500,00		-							123.556,90
U-2025/1	PARCO GIOCHI INCLUSIVO	37.990,61		37.990,61				29.992,59	1.068,65	519,23				1.778,79	4.631,35	37.990,61
U-2031/1	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' E SEGNALETICA	50.700,80		50.700,80		39.647,13				53,67			11.000,00			50.700,80
U-2210/1	ACQUISTI MACCHINARI E ATTREZZATURE	3.599,00		3.599,00								3.599,00				3.599,00
U-1955/1	PALESTRA CPI OPERE DI COMPLETAMENTO		23.500,00	23.500,00			23.500,00		-							23.500,00
U-2103/1	INTERVENTI ED OPERE A DIFESA DEL SUOLO	5.709,60	3.185,00	8.894,60	5.709,60	•							3.185,00			8.894,60
U-2012/1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE - ANTINCENDIO	12.728,67	22.268,03	34.996,70	34.996,70											34.996,70
1 11-2012/1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA STRADE DISSESTO IDROGEOLOGICO	4.868,39	43.726,65	48.595,04	48.595,04											48.595,04
U-2014/1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA PALESTRA ANTINCENDIO	15.860,00		15.860,00	15.860,00											15.860,00
U-2467/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.384,80		10.384,80									4.315,07	6.069,73		10.384,80
U-2465/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	11.608,52		11.608,52						450,00	10.000,00			1.158,52		11.608,52
U-1999/1	MANUTENZIONE AREE VERDI	4.587,20	927,20	5.514,40					2.821,86					2.692,54		5.514,40
U-3015/1	TERMOSCANNER	2.000,00		2.000,00								2.000,00				2.000,00
U-3016/1	RIFACIMENTO CENTRALINO	2.000,00		2.000,00									2.000,00			2.000,00
U-2787/1	ACQUISTO ARREDI PER BIBLIOTECA FONDI COVID	10.500,00		10.500,00								10.500,00				10.500,00
		268.654,50	173.378,97	442.033,47	174.178,24	69.647,13	100.000,00	29.992,59	3.890,51	1.395,00	10.000,00	16.099,00	20.500,07	11.699,58	4.631,35	267.855,23

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando, quindi, la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima è la caratteristica che differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale, che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti), collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie, mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

Nell'esercizio 2021 non è stata fatto alcun impegno per questa tipologia di spesa.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente, che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la

progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto sotto riportato mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti, mentre il dettaglio (spesa per macro aggregato 403) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui, pertanto, si rinvia.

L' evoluzione dell'indebitamento del Comune di Fiesse nel periodo 2019/2021 è la seguente:

Esercizio	2019	2020	2021
Debito Residuo	1.307.450,06	1.227.816,91	1.224.747,37
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti Rimborsato	79.633,15	3.069,54	32.940,05
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni (rettificative)	0,00	0,00	0,00
Totale a fine anno	€ 1.227.816,91	€ 1.224.747,37	€ 1.191.807,32

I costi per il ricorso all'indebitamento sostenuti nel triennio 2019/2021 sono stati i seguenti.

Esercizio	2019	2020	
Oneri finanziari	60.025,84	53.851,21	49.959,27
Quota capitale	79.633,15	3.069,54	32.940,05

TITOLO V - SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate), per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel 2021 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

TITOLO VII - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

A livello generale sono da imputare tra i servizi per conto di terzi tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali ad esempio quelle effettuate come sostituto di imposta. Per individuare quando l'Ente esercita la sua autonomia decisionale, il principio applicato individua 3 elementi: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Se l'Ente ha il potere di modificare almeno uni di questi, la registrazione contabile non può avvenire tra i servizi conto terzi.

Si dà atto che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2 par. 7 del D.LGS 118/2011.

C)Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

TIPO DELIBERA	NUMERO	DATA	OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE	RATIFICA
G	33	28/05/21	APPROVAZIONE DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2020 DEFINITIVO, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N° 118/2011, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D. LGS. N° 126/2014.	
G	43	15/07/21	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA (ART. 175, C. 4 TUEL).	DEL
G	48	28/07/21	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 - VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000).	
G	56	05/08/21	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ANNO 2021.	
G	63	30/9/21	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA (ART. 175, C. 4 TUEL).	DEL

DETERMI NA	211	09/11/21	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO-AGGREGATO (art.175, COMMA 5 QUATER LETTERA A D.LGS.267/2000 -	
С	39	30/11/21	APPROVAZIONE III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.	
G	82	16/12/21	SECONDO PRELIEVO DA FONDO DI RISERVA ANNO 2021.	
G	83	16/12/21	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PER UTILIZZO RISORSE TRASFERITE DALLO STATO CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID 2019.	
G	90	23/12/21	RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 83 DEL 16/12/2021: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 PER UTILIZZO RISORSE TRASFERITE DALLO STATO CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID 2019.	

D)Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

La resa del conto consuntivo, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici adempimenti, fra cui in particolare quello di fornire adeguata dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto allo svolgimento dell'attività esercitata e di fornire i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata, nonché i risultati ottenuti per effetto della stessa, lungo la linea operativa che l'Amministrazione si è posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento. Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire, in una visione organica e completa, il punto esatto delle procedure amministrative per la valutazione dell'opera attuata, da cui muovere per la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio chiuso, che peraltro individua un solo tratto temporale della dinamica operativa nella sua continuità, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali, ragione per cui l'analisi del rendiconto si estende ad esporre gli eventi più significativi, in modo da consentire una sua più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Il risultato dell'esercizio è evidenziato nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria. Tale risultato è dato dalla somma algebrica del fondo di cassa più i residui attivi e meno i residui passivi. Esso può essere positivo (avanzo di amministrazione) se la somma del fondo di cassa e dei residui attivi è superiore ai residui passivi, ovvero negativo (disavanzo di amministrazione) nel caso contrario.

La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.

Risultato di amministrazione 2021

			Gestione	
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1' Gennaio				352.092,13
Riscossioni	(+)	407.613,20	1.524.112,27	1.931.725,47
Pagamenti	(-)	400.396,81	1.162.120,54	1.562.517,35
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			721.300,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			721.300,25
Residui attivi	(+)	627.546,39	422.838,27	1.050.384,66
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	40.242,86	583.400,07	623.642,93
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			30.420,50
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			173.378,97
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2021 (A) (2)	(=)			944.242,51

Composizione del risultato di amm	inistrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 (4)		490.475,76
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2021 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità		0,00
- Fondo perdite società partecipate		2.676,26
- Fondo contenzioso		0,00
- Altri accantonamenti		31.656,65
	Totale parte accantonata (B)	524.808,67
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		30.811,03
- Vincoli derivanti da trasferimenti		58.396,61
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		36.275,72
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	125.483,36
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.050,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	291.900,48
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

	Gestione competenza							
ENTRATE	Assestato	accertato	SCOSTAMENTO					
Titolo 1	989.594,92	1.061.615,45	72.020,53					
Titolo 2	163.628,48	197.503,66	33.875,18					
Titolo 3	356.145,05	304.425,41	-51.719,64					
Titolo 4	1.499.300,00	226.509,91	-1.272.790,09					
Titolo 5	0,00	0,00	0,00					
Titolo 6	0,00	0,00	0,00					
Titolo 7	450.000,00	0,00	-450.000,00					
Titolo 9	636.500,00	156.896,11	-479.603,89					
TOTALI	4.095.168,45	1.946.950,54	-2.148.217,91					
AVANZO								
APPLICATO	220.111,98							
FPV	199.558,95							
TOTALE	4.514.839,38	1.946.950,54	-2.148.217,91					

SPESE	Assestato	impegnato	FPV	scostamento
Titolo 1	1.623.253,82	1.286.723,94	30.420,50	306.109,38
Titolo 2	1.770.145,51	268.654,50	173.378,97	1.328.112,04
Titolo 4	34.940,05	33.246,06		1.693,99
Titolo 5	450.000,00	0,00		450.000,00
Titolo 7	636.500,00	156.896,11		479.603,89
TOTALI	4.514.839,38	1.745.520,61	203.799,47	2.565.519,30

GESTIONE DEI RESIDUI

Gestione dei residui					
ENTRATE	Assestato	accertato	scostamento		
Titolo 1	278.278,00	282.316,67	4.038,67		
Titolo 2	49.579,50	49.153,34	426,16		
Titolo 3	355.278,69	455.681,99	100.403,30		
Titolo 4	196.800,00	193.856,90	-2.943,10		
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6	44.165,44	44.165,44	0,00		
Titolo 7	0,00	0,00	0,00		
Titolo 9	9.998,44	9.132,93	-865,51		
TOTALI	934.100,07	1.035.159,59	101.059,52		
SPESE	Assestato	impegnato	scostamento		
Titolo 1	326.959,81	304.967,05	-21.992,76		
Titolo 2	90.180,10	90.161,43	-18,67		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	46.376,70	45.511,19	-865,51		
TOTALI	463.516,61	440.639,67	22.876,94		
RISULTATO					
DELLA					
GESTIONE					
DEI RESIDUI					

RISULTATO DELLA GESTIONE2021 = risultato della gestione competenza+ risultato della gestione residui	541.237,85
Avanzo 2020 non applicato nell'esercizio 2021	403.004,66
risultato esercizio 2021	944.242,51

GLI ACCANTONAMENTI ED I VINCOLI NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

La parte accantonata, per € 524.808,67 è costituita come da allegato A1 "elenco analitico delle risorse accantonate":

Capitolo di Spesa	Risorse accantonate al 1/1/2021(5)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- (2))	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
1244 1 FONDO ACCANTONAMENTO PERDITA DITTA COGES SPA	1.576,26	0,00	1.100,00	0,00	2.676,26
Totale Fondo perdite società partecipate	1.576,26	0,00	1.100,00	0,00	2.676,26
Fondo contenzioso					
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (3)					
2594 1 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	340.540,39	0,00	138.499,16	11.436,21	490.475,76
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità (3)	340.540,39	0,00	138.499,16	11.436,21	490.475,76
Altri accantonamenti (4)					
1116 1 FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.253,60	0,00	829,66	0,00	2.083,26
2452 1 FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	16.749,25	0,00	0,00	0,00	16.749,25
9999 1 fondo rischi per passività pregresse FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	3.616,00	0,00	0,00	1.823,00	5.439,00
3002 1 FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	4.990,67	-3.625,53	1.365,14
3004 1 FONDO RISCHI PER CONGUAGLIO GRANDI UTENZE	0,00	0,00	0,00	6.020,00	6.020,00
Totale Altri accantonamenti (4)	21.618,85	0,00	5.820,33	4.217,47	31.656,65
Totale	363.735,50	0,00	145.419,49	15.653,68	524.808,67

Di seguito si riporta una descrizione dettagliata della parte accantonata:

-ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA € 490.475,76

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo previsto dalla normativa vigente;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In apposita sezione, si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

-ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO € 2.083,26

Secondo il principio applicato della contabilità finanziaria, per tale aggregato di spese potenziali deve essere previsto un apposito accantonamento nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

-ACCANTONAMENTO fondo garanzia debiti commerciali) € 5.439,00

-ACCANTONAMENTO PER RISCHI DOVUTI A PASSIVITA' PREGRESSE € 6.020,00

-ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVO CONTRATTUALE DIPENDENTI 2019/2021: 18.114,39

Nelle more di rinnovo del CCNL 2019/2021 dei dipendenti degli enti locali, è necessario accantonare nel proprio 2020/2022 le risorse necessarie per il finanziamento degli aumenti contrattuali. Tali risorse sono così quantificate aumenti dello 1,65 del monte salari 2016 rivalutato:

- -del 3,48% per il 2020;
- -del 3,5% a decorrere dal 2021.

Questi incrementi assorbono la indennità di vacanza contrattuale e la estensione del c.d. elemento perequativo.

-ACCANTONAMENTO AL FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (per perdita soc. Coges s.p.a) € 2.676,26

L'Art. 21, del D.Lgs. n° 175/2016, al comma 1 prevede che: "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso

disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."

La parte vincolata, per € 125.483,36 è costituita come da allegato A2 "elenco analitico delle risorse vincolate":

		Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli	dei	rivanti dalla legge									
4041 2298	1	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	499,00	0,00	155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155,00	654,00
9999 2617	1	INDENNITA' DI RISULTATO DEL SEGRETARIO COMUNALE	2.563,33	0,00	0,00	0,00	0,00	2.563,33	0,00	0,00	0,00
2312 1288	1		4.517,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.517,43
2358 1998	1		5.700,49	0,00	1.303,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1.303,34	7.003,83
2358 2000	1	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	477,00	0,00	70,19	0,00	0,00	0,00	0,00	70,19	547,19
2358 2150	1		418,00	0,00	56,15	0,00	0,00	0,00	0,00	56,15	474,15
2398	1	Vari capitoli di spesa	914,66	0,00	6.582,34	6.582,34	0,00	914,66	0,00	0,00	0,00
2401	1	Vari capitoli di spesa	56.429,62	56.429,62	9.230,01	65.659,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000		IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMP) FONDO LAVORO STRAORDINARIO	0,00	0,00	268,40	0,00	0,00	0,00	0,00	268,40	268,40
1000 1243	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMP) IRAP LAVORO STRAORDINARIO	0,00	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	0,91
1000 2439	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMP) ONERI PER LAVORO STRAORDINARIO	0,00	0,00	63,91	0,00	0,00	0,00	0,00	63,91	63,91
1000 2448		IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMP) FONDO PER LA PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	0,00	0,00	2.860,22	0,00	0,00	0,00	0,00	2.860,22	2.860,22

		Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
1000 2449	1	,	0,00	0,00	692,64	0,00	0,00	0,00	0,00	692,64	692,64
1000 2451	1		0,00	0,00	247,36	0,00	0,00	0,00	0,00	247,36	247,36
2304		IDENTITA'	0,00	0,00	3.206,89	0,00	0,00	0,00	0,00	3.206,89	3.206,89
2312	1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ROSSO STOP E NORMALI SPESE PER LA SEGNALETICA STRADALE	0,00	0,00	10.274,10	0,00	0,00	0,00	0,00	10.274,10	10.274,10
		coli derivanti dalla legge (I/1)	71.519,53	56.429,62	35.011,46	72.241,97	0,00	3.477,99	0,00	19.199,11	30.811,03
Vincoli	deri	ivanti da Trasferimenti									
1865 1576	1 2	BUONI SPESA COVID 19- da donazioni	65,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65,30
2001 1317	1	CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE GESTITE DA PRIVATI O ORDINIRELIG IOSI	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001 1318	1	CONTRIBUTO SCUOLA MATERNA L. 107/2015 RIFORMA DELLA SCUOLA	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001 1530	1	SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI, AMBIENTI E MEZZI COVID 19	2.616,45	2.616,45	0,00	1.482,30	0,00	0,00	0,00	1.134,15	1.134,15
2001 1532	1	ACQUISTO LAMPADE IGENIZZANTI PER SCRIVANIE	9.360,66	9.360,66	0,00	9.360,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002 1387	1	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO CENTRI ESTIVI ART. 105 D.L. 34/2020	0,34	0,00	3.776,50	3.776,50	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00

		Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
2522	1	rimborso spese elezioni stato eccedenti rispetto alla spesa Vari capitoli di spesa	2.612,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.612,59
2583 1576	1	BUONI SPESA COVID 19 - fondo di solidarietà alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-447,74	0,00	0,00	447,74
2585 1530	1	SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI UFFICI, AMBIENTI E MEZZI COVID 19	2.268,24	0,00	0,00	0,00	0,00	1.672,51	0,00	0,00	595,73
2587 1250	1	STRAORDINARIO POLIZIA - PERS. IN COMANDO	252,63	252,63	0,00	252,33	0,00	0,00	0,00	0,30	0,30
2587 1279	1	ONERI UFFICIO POLIZIA LOCALE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI A CARICO DEL COMUNE	62,60	62,60	0,00	62,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2587 1290	1	IRAP POLIZIA LOCALE	21,45	21,45	0,00	21,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4001 2012	1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE - ANTINCENDIO	3,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30
4001 2013	1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA STRADE DISSESTO IDROGEOLOGICO	1.404,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.404,96
4001 2014	1	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA PALESTRA ANTINCENDIO	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140,00
1806 1206	1	TRESFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI - ISTAT STIPENDI UFFICIO ANAGRAFE	0,00	0,00	2.400,80	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,80	2.400,80
2398 1442		ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	0,00	7.278,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.278,00	7.278,00

		Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
2398 1571	1	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO ASSISTENZA GENERICA FAMIGLIE	0,00	0,00	9.270,15	9.270,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2400 1369	1	CONTRIBUTO ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI (f.do emergenze istituzioni culturali D. 267/2020) ACQUISTO DI LIBRI PER BIBLIOTECHE	0,00	0,00	0,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,29
2523	1	CONTRIBUTI AI COMUNI DELLE AREE INTERNE PER SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE A VALERE SUL F.DO SOSTEGNO	0,00	0,00	12.669,38	0,00	0,00	0,00	0,00	12.669,38	12.669,38
1390	1	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO									
2543 2465	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	0,00	0,00	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
2583	1	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE DIVERSE DI LEGGE FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	0,00	0,00	12.669,38	0,00	0,00	0,00	0,00	12.669,38	12.669,38
1390	1	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO									
2583	1	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE DIVERSE DI LEGGE FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	0,00	0,00	21.152,64	14.177,95	0,00	0,00	0,00	6.974,69	6.974,69
1576	1	BUONI SPESA COVID 19 - fondo di solidarietà alimentare									
Totale	Vinc	coli derivanti da Trasferimenti (I/2)	34.808,52	28.313,79	89.217,14	64.403,94	0,00	1.225,11	0,00	53.126,99	58.396,61
Vincoli	der	ivanti da finanziamenti									
2524 1998	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	15.700,00	15.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.700,00	15.700,00
6001 1998	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.575,72	15.369,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.369,53	20.575,72

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa correlato	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021(1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)= (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)	36.275,72	31.069,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.069,53	36.275,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli									
Totale Altri vincoli (I/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)	142.603,77	115.812,94	124.228,60	136.645,91	0,00	4.703,10	0,00	103.395,63	125.483,36

La parte destinata agli investimenti, per € 2.050,00 è costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese, come da allegato A3 "elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti":

COMUNE DI FIESSE

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa	Risorse destinate agili investmenti ai 1/1/2021(1)	Entrate destinate agii investimenti accertate	impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione(2)	Fondo piuriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di ree idui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti(3) o eliminazione dei accione su quote dei risuitato di amministrazione di amministrazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agii investimenti al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
1 1 2031 1 COPERTO FPV - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA AREA CAVE ROC CA	383,01	00,0	383,01	00,0	0,00	00,0
2524 1 2031 1 MANUTENZIONE STRAORDNARIA MUNICIPIO- RECUPERO SOTTOTETTO	7.982,02	0,00	7.982,02	0,00	0,00	00,0
2524 1 2467 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	4.315,07	0,00	4.315,07	0,00	0,00	00,0
2524 1 3016 1 RIFACIMENTO CENTRALINO	4.050,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.050,00
2562 1 2103 1 INTERVENTI ED OPERE A DIFESA DEL SUOLO	3.185,00	0,00	0,00	3.185,00	0,00	00,0
2594 1 2031 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	184,08	00,0	184,06	0,00	0,00	0,00
9999 1 2031 1 SPESE DI CULTO	90,17	0,00	90,17	0,00	0,00	00,0
9999 1 2031 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	157,36	0,00	157,36	0,00	0,00	00,0
9999 1 2031 1 COPERTO FPV - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA AREA CAVE ROC CA	1.235,77	0,00	1.235,77	0,00	0,00	0,00
9999 1 2031 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	35,20	0,00	35,20	0,00	0,00	0,00
9999 1 2031 1 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	159,86	0,00	159,86	0,00	0,00	0,00
9999 1 2031 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	68,00	0,00	68,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di Entrata e Capitolo di Spesa	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021(1)	Entrate destinate agli investimenti accertate	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione(2)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti(3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
2563 1	679,05	0,00	679,05	0,00	0,00	0,00
2031 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE						
Totale	22.550,07	0,00	17.315,07	3.185,00	0,00	2.050,00

I FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione libera, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera è data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate.

La quota libera dell'avanzo 2021 ammonta ad € 291.900,48.

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019-2021

L'avanzo di amministrazione, suddiviso nelle sue componenti, negli esercizi 2019/2021 ha avuto il seguente andamento:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€350.286,91	€623.116,64	€944.242,51
Parte accantonata (B)	€223.043,03	€363.735,50	€524.808,67
Parte vincolata (C)	€13.027,98	€142.603,77	€125.483,36
Parte destinata agli investimenti (D)	€82.319,16	€22.550,07	€2.050,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€31.896,74	€ 94.227,30	€ 291.900,48

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 1, commi 819, 820 e 824, della Legge n° 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n° 247/2017 e n° 101/2018, hanno previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n° 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un <u>risultato di competenza dell'esercizio non negativo</u>, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821, dell'articolo 1, della Legge n°145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla Legge n° 145/2018 (c.d. legge di bilancio 2019):

- ✓ il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n° 118/2011: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal **prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10, del citato D.Lgs n° 118/2011 (comma 821):**
- ✓ il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della Legge n° 232/2016 (comma 823);
- ✓ la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1, della Legge n° 232/2016 (comma 823);
- ✓ la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1, della Legge n° 205/2017, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, sono cessate le disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Verifica degli equilibri di bilancio 2021

	Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.437,61
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.563.544,52 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.286.723,94 0,00
D1)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.420,50
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	33.246,06 0,00
F2)	Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
	Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		235.591,63
	TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LE TICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAM		
			I ENTI LOCALI
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	138.693,80 0,00
H)			138.693,80 <i>0,00</i> 155,00
1)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00
l) L)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)	138.693,80 <i>0,00</i> 155,00
l) L)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00 4.631,35 0,00
l) L)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00 4.631,35 0,00 369.809,08
l) L)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M	(+) (+) (-) (+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00 4.631,35 0,00 369.809,08
l) L) M) O1)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M	(+) (+) (-) (+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00 4.631,35 0,00 369.809,08
(L) M) O1)	di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(+) (+) (-) (+)	138.693,80 0,00 155,00 155,00 4.631,35 0,00 369.809,08 145.419,49 60.896,42

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio complessivo di parte corrente riporta un risultato positivo di € 147.839,49, questo è stato raggiunto anche applicando, in entrata, una quota dell'avanzo 2020 per € 138.693,80 a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E) per € 22.437,61.

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	81.418,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	177.121,34
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	226.509,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	155,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.631,35
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	268.654,50
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	173.378,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		47.492,31
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	42.499,21
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.993,10
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		4.993,10

Per quanto riguarda, invece, il conseguimento dell'equilibrio complessivo di parte investimenti è stato raggiunto quota dell'avanzo di amministrazione per € 81.418,18, a cui si aggiunge, per effetto della possibile

imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E) per € 177.121,34. Per il raggiungimento dell'equilibrio in conto capitale sono state utilizzate entrate correnti per € 4.631,35. Per quanto riguarda l'equilibrio delle voci finanziarie relative alle anticipazioni di tesoreria, si rileva che la fattispecie non sussiste per l'esercizio 2021.

Per le partite di giro si evidenzia la correlazione delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) che hanno mantenuto l'equilibrio previsto in sede di bilancio e conservato durante l'esercizio.

L'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato di amministrazione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive che prima della predisposizione del rendiconto si provveda all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi.

L'attività di riaccertamento dei residui è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole risorse di entrata e di spesa. Ai sensi di tali disposizioni, attraverso l'attività di riaccertamento ordinario dei residui si procede ad una ricognizione delle singole posizioni attive e passive diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
- se, a seguito di tale ricognizione, risultano debiti o crediti non correttamente imputati all'esercizio in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio, occorre procedere alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti agli esercizi in cui sono esigibili, costituendo, dove necessario, il fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 61 del 16.06.2022, munito del parere dell'organo di revisione. In relazione alle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi, si rinvia allo specifico elenco dettagliato allo schema di rendiconto ed alle motivazioni indicate nelle tabelle allegate alla citata deliberazione.

Per quanto riguarda i residui passivi e attivi di nuova formazione essi risultano fortemente condizionati dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che hanno comportato:

- relativamente ai residui passivi di conto capitale, ai sensi del principio contabile di competenza finanziaria, secondo il quale le spese corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, le spese esigibili in anni successivi al 2021 risultano impegnate con imputazione alle annualità di esigibilità secondo il cronoprogramma della spesa e ciò comporta la riduzione dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza;
- relativamente ai residui attivi delle entrate extratributarie, esse, ai sensi del nuovo principio contabile, sono accertate per l'intero importo del credito anche con riferimento a quelle di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento ai residui di maggiore anzianità, si segnala che l'attività di riaccertamento ha confermato la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa per il loro mantenimento.

La giurisprudenza, con numerose deliberazioni e sentenze, si è orientata nel ritenere da "stralciare" i residui attivi aventi anzianità superiore ai cinque anni, stante comunque un'evidente difficile esazione; il punto 9.1 dell'Allegato 4/2 principio contabile applicato della competenza finanziaria evidenzia che il responsabile del credito valuta l'opportunità di operare lo stralcio di crediti di dubbia e difficile esazione trascorsi 3 anni

dalla scadenza. In presenza di un titolo giuridico che li sorregge, necessita comunque una gestione extra contabile che non ne perda le tracce. In applicazione dei principi contabili, l'ente ha storicamente mantenuto a bilancio residui mediamente certi ed esigibili e nel caso non lo fossero, prima anche dell'applicazione dei nuovi principi contabili, ha proceduto creando un apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione per la parte ritenuta di difficile esazione. Questo sistema permetteva di neutralizzare al momento della cancellazione gli effetti negativi sull'avanzo e sugli equilibri dell'ente. I residui più datati sono comunque coperti da adeguato stanziamento nel F.C.D.E. accantonato in avanzo.

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario. Alla deliberazione sono stati allegati i

seguenti prospetti:

ALLEGA	TIPOLOGIA DI ELENCO	IMPORTO
A A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 78.706,81
В.	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 66.373,53
	Residui attivi reimputati senza FPV	€0,00
	Residui passivi reimputati SENZA FPV	€ 0,00
C1)	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione residui	€ 627.546,39
C2)	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€ 442.838,27
D1)	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione residui	€ 40.242,86
D2)	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€ 583.400,07
E)	Maggiori residui attivi riaccertati	€ 946,03

E)Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, nonchè fondatezza degli stessi.

			accertam.	accertam.	accertam.	accertamp	accertamento	residuo da	
cap.	art.	capitolo_des1	esercizio	Numero	anno	rog	des1	rip	motivazione
		TASSA PER LO							
		SMALTIMENTO DEI					RUOLO		crediti ancora esigibili
		RIFIUTI SOLIDIURBANI					ORDINARIO		coperti da FCDE AL
1276	1	INTERNI	2012	8238	2012	1	ANNO 2012	3.700,79	100%
		DEVOLUZIONE					DEVOLUZIONE		
		MUTUO CCDDPP POS.					MUTUO IMPIANTI		importo ancora da
6001	1	6004806	2020	14411	2012	1	SPORTIVI	20.575,72	incassare
									crediti ancora esigibili
							TARES ANNO		coperti da FCDE AL
2575	1	TARES	2013	8799	2013	1	2013	13.782,40	100%
							PARTE DEL		crediti ancora esigibili
		TASSA SUI RIFIUTI -					RUOLO TARI		coperti da FCDE AL
2592	1	TARI	2014	9369	2014	1	2014	10.708,28	100%
									crediti ancora esigibili
		TASSA SUI RIFIUTI -					PARTE RUOLI		coperti da FCDE AL
2592	1	TARI	2015	10639	2015	1	TARI ANNO 2015	5.332,75	100%
									crediti ancora esigibili
		TASSA SUI RIFIUTI -					RUOLO TARI		coperti da FCDE AL
2592	1	TARI	2016	11227	2016	1	ANNO 2016	10.622,64	100%
							ADDIZIONALE		
		ADDIZIONALE					PROVINCIALE		crediti ancora esigibili
		PROVINCIALE RUOLO					SUL RUOLO		coperti da FCDE AL
2597	1	RIFIUTI	2016	12384	2016	1	TARSU 2016	800,73	100%
								65.523,31	

			impegno	imp.	imp.		residuo da	
сар.	art.	capitolo_des1	eser	num	anno	impegno_des1	riportare	motivazione
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	1998	14	1998	RESTITUZIONE CAUZIONE PARI A 2 MENSILITÀ PER REGISTRAZIONE CONTRATTI DI AFFITTO IMMOBILI COMUNALI VECCHIO COD 739	1343,68	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	1999	64	1999	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PER AFFITTO AMBULATORI COMUNALI VECCHIO COD 1678	688,64	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2003	2145	2003	RESTITUZIONE CAUZIONE CONTRATTO DI LOCAZIONE DI VIA S. MARCO	187,1	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2004	2804	2004	RESTITUZIONE CAPARRA CONTRATTO DI LOCAZIONE VIA DELLA CHIESA	258,54	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2006	5384	2006	RIMBORSO CAUZIONE PER AFFITTO APPARTAMENTO VIA NAZZARI	72,51	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2006	5385	2006	RIMBORSO CAUZIONE PER AFFITTO APPARTAMENTO	167,24	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2009	7309	2009	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE APPARTAMENTO COMPLESSO LODI	128	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2009	7316	2009	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE	142	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2010	8518	2010	DEPOSITO CAUZIONE CONTRATTO DI LOCAZIONE APPARTAMENTO COMPLESSO LODI	98,08	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2010	8605	2010	DEPOSITO CAUZIONALE APPARTAMENTO COMPLESSO LODI	80,33	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2014	11434	2014	DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO APPARTAMENTO CASCINA MADDALENA DAL 01/07/2014	77,84	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2014	11565	2014	DEPOSITO CAUZIONALE COMPLSSO MADDALENA	119,08	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2014	11580	2014	DEPOSITO CAUZIONALE APPARTAMENTO VIA NAZZARI DAL 01/10/2014	156,76	contratti depositi in essere
2337	1	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2014	11921	2014	CAUZIONE CONTRATTO LOCAZIONE CASCINA MADDALENA	57,05	contratti depositi in essere
2607	1	ADD. PROV. SUL RUOLO RIFIUTI (non più utilizzato dal 2018)	2015	12555	2015	ADDIZIONALE PROVINCIALE RUOLO RIFIUTI ANNO 2015	25	da liquidare se si incassano le entrate
2607	1	ADD. PROV. SUL RUOLO RIFIUTI (non più utilizzato dal 2018)		13793	2016	ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL RUOLO TARI ANNO 2018	50	da liquidare se si incassano le entrate

3.651,85

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COSTITUITO IN OCCASIONE DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Secondo II punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n° 118/2011, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Contestualmente all'operazione di riaccertamento dei residui, si è provveduto alla reimputazione delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuai nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato n° 4/2 del D.Lgs. n° 118/2011. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

La movimentazione del FPV nel 2021 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV previsioni (prima del riaccertamento dei residui)	€ 30.420,50	€ 146.998,74	€177.419,24
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€.0,00	€. 26.380,23	€ 26.380,23
TOTALE FPV DI SPESA	€.30.420,50	€. 173.378,97	€. 203.799,47

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2021 di parte corrente si riportano le casistiche:

Totale FPV 2022 spesa corrente	30.420,50
Altro **	
parte corrente	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di	
31/12/2021)	0,00
prestazione non sono avvenute entro il	
Spese per servizi (la cui fornitura o correlata	
Altri incarichi	0,00
Incarichi a legali	6.066,87
Trasferimenti correnti	0,00
Salario accessorio e premiante	24.353,83

LA GESTIONE DI CASSA

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

I movimenti di cassa 2021

Fondo di cassa complessivo al 01/01/2021	352.092,13
RISCOSSIONI	1.931.725,47
PAGAMENTI	1.562.517,35
TOTALE FONDO CASSA AL 31/12/2021	721.300,25

L'ente nel 2021 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n° 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal Dl. n° 78/2016.

F) L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Si dà atto che nel corso del 2021 l'Ente non ha attivato anticipazioni di tesoreria.

G) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento sono:

- Superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù

Non risultano diritti reali di godimento a favore del comune, salvo le servitù su strade pubbliche che sono definite dagli strumenti urbanistici.

H) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9 BASSA BRESCIANA CENTRALE

Il Comune di Fiesse, con deliberazione Consiliare n° 30 del 27/09/2017, ha deliberato la sua partecipazione all'"Azienda territoriale per i servizi alla persona ambito 9 bassa bresciana centrale".

I bilanci dell'azienda territoriale per i servizi alla persona sono consultabili sul sito https://www.ambito9.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/.

I) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Comune di Fiesse partecipa al capitale delle seguenti società:

0	fiscale società	società	costituzione	di partecipazio ne
1	0298787098	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA AMBITO 9 (azienda speciale).ì	2008	1,89%
3	0071526098	COGES S.P.A. (in liquidazione)	1988	0,13%

J) Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

RECIPROCITÀ DEBITI/CREDITI SOCIETÀ PARTECIPATE

Non si sono rilevate discordanze tra debiti e crediti asseverati dagli organi di revisione per l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale.

Non si sono rilevate discordanze tra debiti e crediti asseverati dagli organi di revisione per la società Coges s.p.a.

k) Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 25/11/2015 ha concesso una fideiussione solidale a favore dell'istituto per il credito sportivo nell'interesse dell'associazione sportiva dilettantistica di Fiesse.

M) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

Vedasi l'elenco delle immobilizzazioni relative ai fabbricati disponibili e indisponibili depositati agli atti del Comune.

N) Elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico/patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Il Comune ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, c. 2, d.lgs. n. 267/2000, pertanto allega al rendiconto la sola situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019, senza il prospetto del conto economico.

SPESE DI PERSONALE 2021

Relativamente alla disciplina sul contenimento delle spese di personale, si dà atto che sono state rispettate le seguenti disposizioni legislative:

- ✓ i vincoli introdotti dall'art. 3, comma 5 e 5 *quater*, del DL. n° 90/2014, dei commi 228, 228 *bis*, 228 ter della Legge n° 208/2015 e dell'art. 16 comma 1-*bis*, del D.L. n° 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- ✓ i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n° 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, (per il Comune di Fiesse è per € 7.104,75);
- ✓ l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n° 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- ✓ il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236, della Legge n° 208/2015;
- ✓ i vincoli di finanza pubblica vigenti.

Verifica sul rispetto del limite imposto all'art. 9, comma 28 del D.L. nº 78/2010:

riferimento	tipologia	Spesa 2009	Totale del periodo
art 0 a 20 10	assunzioni a tempo determinato	€ 0,00	
art. 9, c. 28 1°	convenzioni	€ 0,00	7.104,75
periodo	collaborazioni e continuative	€ 7.104,75	
	contratti di formazione lavoro,	€ 0,00	
art. 9, c. 28 2°	altri rapporti formativi	€ 0,00	€ 0,00
periodo	somministrazione di lavoro	€ 0,00	
	Voucher-buoni lavoro	€ 0,00	
Totale comples	sivo		7.104,75

Spesa sostenuta nel 2021 per personale a con contratto di lavoro flessibile:

-CONVENZIONI: € 4.471,78

Si dà atto che la spesa di personale impegnata nel 2021 è inferiore alla spesa al tetto di spesa ex art. 9, comma 28, del D.L. n° 78/2010 (per personale con rapporto di lavoro flessibile).

Verifica sul rispetto dell'limite imposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n° 296/2006:

Di seguito si riassume il calcolo della media delle spese di personale del triennio 2011/2013:

anno	importo
2011	269.208,10
2012	269.389,34
2013	299.631,23
media	279.409,56

		Media 2011/2013		rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€	281.902,71	€	226.204,27
Spese macroaggregato 103	€	9.403,65	€	300,00
Irap macroaggregato 102	€	18.011,22	€	14.934,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				,
Altre spese: convenzione segreteria			€	23.533,64
Altre spese: da specificare	€	4.734,25		
Totale spese di personale (A)	€	314.051,83	€	264.972,73
(-) Componenti escluse (B)	€	34.642,24	€	-21.590,74
(-) Altre componenti escluse				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	279.409,59	€	243.381,99

Nelle componenti escluse (b) non è stato conteggiato il rimborso spese della convenzione di polizia locale.

Si dà atto che la spesa di personale impegnata nel 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, per cui risulta rispettato il limite introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006:

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ 2021

Il principio applicato 4/2, punto 3.3., prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Le entrate escluse dal calcolo del FCDE sono state le seguenti:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (titolo II entrata)
- i crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie accertate per cassa.
- le seguenti entrate del titolo quarto dell'entrata derivanti da:
 - * alienazioni per le quali l'entrata è accertata per cassa;
 - * monetizzazioni standard strum. urbanistici, in quanto le relative entrate sono accertate per cassa;
 - * contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, in quanto non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
 - *contributi per investimenti da privati, in quanto sono accertati per cassa.

DETERMINAZIONE DEL FCDE DA RENDICONTO 2021

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.n° 118/2011 e s.m.i..

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	75.331,07	149.165,58	224.496,65			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	75.331,07	149.165,58	224.496,65	173.280,98	186.115,99	82,90
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.687,76	0,00	7.687,76	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	83.018,83	149.165,58	232.184,41	173.280,98	186.115,99	80,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46.600,70	976,04	47.576,74	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	46.600,70	976,04	47.576,74	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	48.556,29	78.124,10	126.680,39	68.900,67	69.043,80	54,50
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressionedelle irregolarità e degli illeciti	94.194,64	205.571,11	299.765,75	151.942,14	218.535,23	72,90
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	34.707,52	48.643,08	83.350,60	16.780,74	16.780,74	20,13
3000000	TOTALE TITOLO 3	177.458,45	332.338,29	509.796,74	237.623,55	304.359,77	59,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	115.647,13	92.856,90	208.504,03			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	115.647,13	92.856,90	208.504,03			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (C) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonam. al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4000000	TOTALE TITOLO 4	115.647,13	92.856,90	208.504,03	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	422.725,11	575.336,81	998.061,92	410.904,53	490.475,76	49,14
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	307.077,98	482.479,91	789.557,89	410.904,53	490.475,76	62,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE (n)	115.647,13	92.856,90	208.504,03	0,00	0,00	0,00

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI		s	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)	998.061,92	(h)	490.475,76	
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	1.232,64	(l)	1.232,64	
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		0,00		0,00	
TOTALE		999.294,56		491.708,40	

Di seguito si riporta il calcolo analitico del FCDE 2021:

CALCOLO DEL FCDE 2021

Rendiconto dell'esercizio 2021

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2021 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1252	1	RECUPERO ACCERTAMENTI IMU-	CMP	100.197,86	58.277,60	67.650,13	50.553,12
		TASI	RES	25.729,87	0,00		
1274 1	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI	CMP	0,00	0,00	739,00	151,43	
		SPAZI ED AREE PUBBLICHE	RES	1.485,90	1.485,90 746,90		
1276	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI C	CMP	0,00	0,00	3.700,79	3.700,79
	RIFIUTI SOLIDIURBANI INTERNI	RES	3.706,03	5,24			
2575	1	TARES	CMP	0,00	0,00	13.782,40	13.782,40
			RES	13.782,40	0,00		
2592	1	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	CMP	179.785,45	154.069,68	130.929,29	117.928,25
			RES	143.746,23	38.532,71		
TOTALE	TITC	DLO 1	CMP	279.983,31	212.347,28	216.801,61	186.115,99
		nti di natura tributaria, contributiva e	RES	188.450,43	39.284,85		
perequat	tiva						

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
2305	1	PROVENTI SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ANNI PREGRESSI	CMP RES	0,00 26.586,22	0,00 0,00	26.586,22	14.193,51
2305	2	PROVENTI SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	CMP RES	18.698,34 18.652,78	0,00 0,00	37.351,12	23.553,24
2309	1	PROVENTI DEI SERVIZI PER ASSISTENZA SCOLASTICA	CMP RES	514,08 3.044,50	395,00 0,00	3.163,58	2.931,19
2310	1	PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI	CMP RES	24.527,87 5.543,26	13.970,89 5.543,26	10.556,98	462,69
2312	1	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ROSSO STOP E NORMALI	CMP RES	97.147,69 254.909,49	10.642,75 52.614,58	288.799,85	210.540,87
2312	4	SANZIONI CODICE DELLA STRADA VELOCITA'	CMP RES	10.247,60 12.813,10	2.557,90 9.536,90	10.965,90	7.994,36
2314	1	PROVENTI COMPARTECIPAZIONE UTILI DISTRIBUZIONE GAS	CMP RES	4.408,24 7.025,69	0,00 0,00	11.433,93	8.504,33
2317	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	CMP RES	33.302,85 38.145,94	21.217,16 15.331,03	34.900,60	19.255,71
2320	1	RECUPERO SPESE DI RISCAL.TO, ACQUA, ILL.NE, PULIZIA ECC.DA A FFITTUARI LOCALI STABILI COM.LI	CMP RES	17.156,82 25.886,46	1.656,82 6.942,75	34.443,71	16.194,54
2321	1	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	CMP RES	8.757,17 2.721,70	8.757,17 0,00	2.721,70	586,20
3131	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE	CMP RES	7.405,00 0,00	6.663,00 0,00	742,00	143,13
TOTALE Entrate e			CMP RES	222.165,66 395.329,14	65.860,69 89.968,52	461.665,59	304.359,77
			j	Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTAL	LE		CMP RES	502.148,97 583.779,57	278.207,97 129.253,37	678.467,20	490.475,76

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

STRUTTURALE

Come indicato in via analitica nell'apposito allegato, l'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

COMUNE DI FIESSE

Prov. BS

			condizione corre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	×
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	×
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	×
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	×
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	×
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	×
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	×
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	×

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	×	
--	----	---	--